

Nel mese di marzo le morti sul lavoro sono aumentate del 25%, nonostante la crisi che ha ridotto pesantemente l'occupazione.

Mentre la strage sul lavoro continua e si aggrava il Governo e la Confindustria vogliono cambiare il Testo Unico per la sicurezza sul lavoro, stravolgendolo e rendendolo meno efficace.

VERGOGNA!

Il Ministro del Lavoro starebbe predisponendo cambiamenti e rinvii del Testo Unico, in particolare:

- ◆ con la riduzione delle sanzioni per gli imprenditori responsabili di danni alla salute;
- ◆ con la riduzione delle tutele sanitarie e della sorveglianza sui luoghi di lavoro;
- ◆ con il rinvio di molte norme a tutela della salute dei lavoratori che, invece che diventare tassative, verrebbero affidate ai tavoli con le imprese e agli enti bilaterali.

È gravissima la volontà del Governo di ridurre il rigore necessario per difendere la salute dei lavoratori nel Paese che in Europa ha più vittime sul lavoro.

Diciamo di no allo stravolgimento e al rinvio delle norme del Testo Unico sulla salute e la sicurezza del lavoro.

Il Governo rispetti la Costituzione della Repubblica che mette la salute di chi lavora al primo posto, ben davanti ai profitti delle imprese.

